

LA PRIMA TORNATA SUPER

IL CAVALIERE DI PORTA TUFILLA
HA FERMATO IL CRONOMETRO SUI 50,8 SECONDI
FISSANDO IL NUOVO RECORD DELLA PISTA

AD AGOSTO STESSO SCENARIO

SENZA INNOCENZI ANCHE PER LA GIOSTRA
DELLA TRADIZIONE, GUBBINI
SARÀ ANCORA IL GRANDE FAVORITO

**ON LINE**

Segui commenti, fotogallery
e reazioni sulla Quintana
anche attraverso il nostro sito
internet, all'indirizzo:

www.ilrestodelcarlino.it/ascoli

LA FESTA
I sestieranti di Porta
Tufilla si godono la
vittoria ottenuta
da Massimo Gubbini allo
Squarcia
(fotoservizio La Bolognese)



IL 'GLADIATORE' è tornato a ruggire. E i suoi sestieranti lo hanno portato in trionfo fino all'alba. Per Massimo Gubbini, quella ottenuta alla Quintana di luglio è una vittoria importantissima, per tanti motivi. Innanzitutto perché ha riportato il Palio a Porta Tufilla, dove mancava ormai da quattro anni, dall'edizione di luglio 2012, quando il cavaliere rossonero trionfò in sella a Skippin Dancing. In secondo luogo, perché dopo tanti secondi posti è riuscito a 'timbrare' il quinto successo personale e, come se non bastasse, la sua prima tornata resterà negli annali, visto che Gubbini ha fatto registrare il tempo record di 50,8 secondi. Un altro motivo per sorridere, poi, è dovuto al fatto che il cavaliere rossonero ha trovato una cavalcatura fortissima, Bell Exhibition, che gli ha permesso di non rimpiangere troppo l'assenza per infortunio del cavallo di punta Big More. Inoltre, quando Luca Innocenzi tornerà allo Squarcia troverà un avversario in forma, convinto dei propri mezzi e rigenerato da questa vittoria, che sarà sicuramente difficile da battere. «Vi ringrazio tutti per l'affetto che mi avete sempre dimostrato – ha dichiarato Gubbini ai sestieranti di Porta Tufilla durante la festa, tra un brindisi e l'altro –. Sono felice di avervi regalato questa soddisfazione e spero davvero di potercene togliere altre anche nel corso dei prossimi anni. Non era facile imporsi, visto che in tanti mi davano per favorito. Avevamo molto da perdere, ma è stata una bella giostra e ci godiamo questo trionfo. Non posso non salutare Luca Innocenzi e sono dispiaciuto per l'incidente che gli è capitato. Bell Exhibition è stata formidabile e non ha fatto pesare l'assenza di Big More.



Anzi – ha concluso il cavaliere rossonero –, l'aver conquistato il record della pista rappresenta un risultato formidabile. Speriamo di giocarcela nel migliore dei modi anche ad agosto».

A PORTARE Gubbini in trionfo, intonando peraltro il 'geyser sound' che sta andando di moda grazie all'Islanda che lo ha fatto conoscere agli Europei, non sono stati solamente i sestieranti, ma anche il console Francesco Mazzocchi e il caposestiere Alessandro Petrelli.

IL CONSOLE

Mazzocchi: «Avevamo tutto da perdere, ma Massimo è stato fantastico»

«Speriamo di vincere anche la prossima Quintana, così arriveremo a dieci palii e ci cuciremo addosso la prima stella – ha scherzato Mazzocchi –. Massimo è stato fantastico e siamo davvero felici per questa



IL BRINDISI Gubbini e, alla sua sinistra, il console Francesco Mazzocchi e il caposestiere Alessandro Petrelli



splendida vittoria. Quest'anno eravamo molto competitivi e si tratta di un successo assolutamente meritato. Avevamo tutto da perdere. Vincere sembrava la cosa più normale e il cavaliere non ha sentito la pressione». «E' una gioia indescrivibile, per il nuovo comitato, esultare già al primo Palio – ha concluso Petrelli –. Capisco che mancava Innocenzi, ma Gubbini ha ottenuto un risultato incredibile e forse avrebbe vinto lo stesso. Massimo resterà con noi per tanti altri anni».

Matteo Porfiri

Porta Tufilla, l'alba più dolce Gubbini: «Non ci fermeremo qui»

Notte di festa per il sestiere rossonero. Petrelli: «Risultato incredibile»

COMMENTI

Maurizio Celani:
«Pista ok,
gara spettacolare»

«UNA GIOSTRA spettacolare per i tanti spettatori presenti». Queste le parole del responsabile di pista Maurizio Celani che, grazie al contributo degli operai del Comune, è riuscito a garantire un terreno veloce ma allo stesso tempo sicuro per garantire l'incolumità di cavalli e cavalieri. «Voglio ringraziare uno ad uno tutti gli operai che hanno lavorato sodo. Questo è un terreno che deve essere molto umido e compatto per garantire tempi veloci e sicurezza. Sabato abbiamo trascorso un'intera giornata al campo per poter avere un'ottima pista. Per quanto riguarda la gara invece è stata una Quintana emozionante per tutti gli spettatori presenti. È stata una giostra abbastanza equilibrata, dove si è sentita la mancanza di Luca Innocenzi. Sicuramente sarebbe andato forte anche lui. Alla fine ha vinto il favorito. Massimo Gubbini era chiamato a dare delle risposte importanti al suo sestiere e non si è fatto scappare l'occasione. Mi è piaciuto molto anche Guido Crotali, mentre sinceramente mi ha deluso Andrea Leonardi di Sant'Emidio. Aveva un cavallo esperto che in passato aveva già girato in questa pista. Sicuramente per lui non è andata secondo le aspettative. Giusti invece ha fatto il massimo per quella che era la sua situazione». E poi gli altri. «Ho visto molto bene i due cavalieri esordienti. Nicholas Lionetti, a parte l'infortunio, ha dimostrato di essere un ragazzino che può far sperare bene per il futuro. Forse si è fatto prendere molto dall'euforia. In prova aveva girato con tempi più alti. Mi ha impressionato molto anche Fabio Picchioni, un 22enne che già durante le prove aveva fatto vedere di essere un cavaliere forte, deciso e soprattutto molto capace».

Massimiliano Mariotti